

Con l'app Strava i jogger svelano le basi segrete Cia

Fausto Biloslavo

■ Soldato dimmi dove corri e scoprirò la tua base militare, magari segreta, in posti esotici come Afghanistan, Siria e Somalia. Sembra uno scherzo, ma un'innocente app che monitorizza la forma fisica usata da 27 milioni di utenti in tutto il mondo, compresi i militari in servizio all'estero, si è rivelata una pericolosa "arma" di intelligence. Chi ama fare jogging scarica spesso l'applicazione di Strava Labs, una società californiana che traccia i percorsi. Per farlo basta avere un cellulare oppure i braccialetti che registrano i chilometri ed i battiti del cuore come Fitbit. Il tutto funziona grazie al banale segnale Gps. Fino a quando i tracciati luminosi si perdono nelle grandi città o nell'entroterra grazie a milioni di innocenti runner nessun problema. Il discorso cambia se ad utilizzare la stessa app sono i militari impegnati nelle missioni all'estero, che talvolta operano in basi ben camuffate e segrete. Lo ha scoperto uno studente australiano di 20 anni, Nathan Ruser, che nonostante la giovane età è un analista per un istituto che si occupa di conflitti. "Se i soldati usano l'app come fanno le persone comuni, attivandola quando si allenano, può essere particolarmente pericoloso" ha twittato lo studente. "Mi sono chiesto: si vedono anche i soldati americani?". La risposta è arrivata dopo un rapido zoom sulla Siria: "Si è accesa come un albero di Natale".

Strava Labs ha creato una mappa mondiale con 1,3 miliardi di localizzazioni Gps, di chi ama andare a correre. Nelle operazioni militari all'estero mantenersi in forma è utile sia per la missione, che per rilassarsi quando non sei in servizio. E questo vale non solo per i soldati americani, ma pure per gli italiani impegnati nelle aree più remote. Il problema è che ogni giro di corsa lascia una traccia luminosa grazie alla app californiana e disegna la zona esatta dove si trova la base ed il suo perimetro. Nel nord est della Siria gli avamposti americani al fianco dei curdi sono segreti e off limits. L'app Strava ti permette di individuarli con il computer su una mappa digitale. Un sistema che potrebbe venire facilmente usato dai terroristi per pianificare un attacco.

Grazie ai militari che fanno jogging è stato scoperto un centro segreto della Cia a Mogadiscio. I percorsi dei corridori in divisa rendono ancora più chiaro il perimetro delle basi Usa in Iraq, che servono per combattere lo Stato islamico come Taji, a nord di Baghdad, Qayyarah a sud di Mosul e Al-Asad nella provincia di Anbar. Stesso copione per l'Afghanistan dove i soldati italiani hanno fatto jogging per anni attorno alla nostra base di Herat.

Più facile individuare le basi meno conosciute nelle aree remote dove non c'è illuminazione. Un rettangolo di luci vicino al confine fra Iraq e Siria segnala il perimetro di un avamposto dei corpi speciali Usa. I militari tengono accesso l'applicazione che segnala il loro tracciato perchè permette di restare in contatto con altri soldati o patiti della corsa che fanno parte della comunità virtuale sfidandosi su tempi e distanze. Nick Waters, un ex ufficiale britannico, ammette che tracciati del genere "sono fonte di notizie di intelligence". La società californiana è corsa ai ripari spiegando che è possibile disattivare il tracciato percorso in nome della privacy e a questo punto della sicurezza. La stessa portavoce del Pentagono, Audricia Harris, ha ammesso che «recenti rivelazioni hanno enfatizzato la necessità per il personale militare di fare attenzione alle informazioni che condivide».